

IL **TABLOID** quotidiano IN EDICOLA di

RIVIERAoggi

dal 1992

N. 1254 26 febbraio 2022 0,50 €

DOMENICO PELLEI:

**"DESECRETAZIONE?
UN ATTO FORMALE**

**"OSPEDALE?
SULLA COSTA
100 MILA
ABITANTI"**

**INTERVISTA
PAGINA 4 e 5**

Ogni LUNEDÌ in omaggio con il nostro tabloid



il settimanale che segue la Samb dal 1977

La questione dell'ospedale piceno ha stufato tutti. Si faccia di Primo Livello ma si faccia e Castelli ci indichi dove e come. Se non lo sa lui...

Dipende molto dal consigliere regionale originario di Offida e già sindaco di Ascoli Piceno. Finora ha parlato di Azienda Ospedaliera, due ospedali di Primo Livello, oggi di un livello diviso in due tra costa e Ascoli. Mai... azzeccandoci E si faccia

IL DIRETTORE

Sta veramente assumendo contorni surreali la questione che riguarda la costruzione di un nuovo ospedale nel territorio piceno.

Se ne parla dall'estate 2019 e tutti, prima o poi hanno fatto in modo che un vero ospedale di Primo Livello non nascesse.

Chi per astuzia: Guido Castelli e il compare Marco Fioravanti;

chi in buona fede: il popolo sambenedettese e di tutta la costa;

chi invece: non ha procapito veramente il problema.

Fatto sta che dopo 36 mesi non è stata messa nemmeno una mattonella per la gioia di chi sin dall'inizio ha avuto come obiettivo il rafforzamento dell'ospedale 'Mazzoni'.

"Il nuovo governo regionale di centro destra per l'area vasta 5 ha preso corpo e segnato passi importanti nonostante la pandemia che ha condizionato fortemente la dinamica sanitaria" **QUALI? GRAZIE.**

"Archiviata l'operazione dell'ospedale unico di Spinetoli (che avrebbe decretato la chiusura dei due plessi di Ascoli e SBT" **FALSO**

"n piena coerenza con il nostro programma elettorale che si basava sul principio dell'ospedale di primo livello strutturato su due plessi, abbiamo deciso di ristrutturare profondamente l'ospedale "Mazzoni" (FALSO) e di costruire un nuovo ospedale a San Benedetto del Tronto. **(QUALE, COME, DOVE)**

"In provincia di Ascoli Piceno gli operatori del servizio sanitario pubblico sono pagati meno che nel resto della regione e questa situazione che si protrae da anni ha generato una forte e legittima "turbolenza" sindacale" **SE N'È ACCORTO ADESSO!**

Si era ipotizzato addirittura un taglio alle buste paga e il rischio di un blocco della sanità pubblica a causa di circostanze amministrative sedimentatesi negli anni nell'indifferenza della politica. **ANCHE SUA. PERCHÉ NO?**

Non più Cenerentola delle Marche, avevamo detto e ora finalmente l'area vasta 5 sta uscendo da quella condizione di inferiorità oggettiva recentemente evidenziata anche dall'Università di Ancona" **CHE SERVIRÀ PRINCIPALMENTE PER UFFICIALIZZARE IL PRIMO LIVELLO DEL "MAZZONI", VERO FIORAVANTI!**

Bando ai campanilismi e agli avvelenatori di pozzi. Ascoli e San Benedetto non devono comportarsi come i capponi di Renzo ma cooperare secondo una visione comune è strategica che parta da un presupposto: l'interesse supremo del malato che viene prima di tutto". **PER I CAMPANILISMI CHIEDA A FIORAVANTI CHE È MOLTO PIÙ SINCERO DI LUI. E L'OVVIETÀ FINALE SUL MALATO È LA CONCLUSIONE PERFETTA.**

Maffei: "Ho dato quanto dovevo"

Sanità picena. L'ex direttore sanitario dell'Inrca, dopo tanti interventi apprezzati ma mai "utizzati", ne ha dato un altro sintetizzato in tre punti. Ma adesso basta

Claudio Maria Maffei ci scrive: **"C**ari amici di San Benedetto del Tronto e Ascoli Piceno, continuo a ricevere da alcuni di voi molti stimoli ancora sul tema dell'ospedale unico/distinto delle vostre due città. E' arrivato il momento di far par-

lare i dati. Io ne ho guardati alcuni un po' a caso da fonti autorevoli come l'Istituto Sant'Anna di Pisa (elaborazioni dai 2019) e il Programma Nazionale Esiti (dati 2020).

Emergono tanti spunti a partire dal fatto (vedi le due Figure) che nei due ospedali di Ascoli Pice-

no e San Benedetto del Tronto ci sono aree di criticità che forse uniti migliorerebbero

Ma ho trovato dati anche sul privato dell'Area Vasta 5 che svolge un ruolo importante e rappresenta di fatto un terzo ospedale. I dati evidenziano che (guardate ad esempio la figura del primo commento):

- ci sono strutture private dell'Area Vasta che su alcune patologie operano in regime di monopolio in discipline che sono presenti anche negli ospedali pubblici;

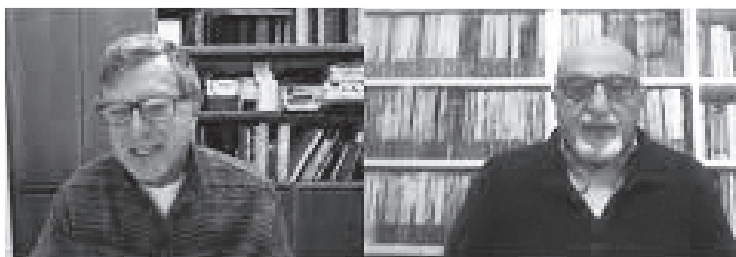
- nel 2020 le strutture pubbliche hanno subito una maggiore ri-

duzione di attività rispetto alle private;

- c'è una mobilità passiva per banali attività chirurgiche verso il privato abruzzese.

Ma tanti altri dati ci sono ed è una grave responsabilità della Regione non metterli a disposizione come è una responsabilità di chi fa proposte non chiederli e non elaborarli. Senza dati dopo un po' si fanno chiacchiere.

Che, infatti, da oggi su questo tema non farò più. Le mie considerazioni generali le ho fatte e oltre a quelle non ho titolo e non sono senza dati in grado di andare."



Il dottor Maffei con il nostro direttore durante un incontro via zoom con il nostro direttore, Nazzareno Perotti

“Dentro”, una storia di violenza taciuta al Concordia il 25 e il 26 febbraio

Giuliana Musso e Maria Ariis le protagoniste di una rappresentazione teatrale tratta da una storia vera

A cura di **ELVIRA APONE**

Il prossimo appuntamento della stagione 2022 del teatro **Concordia** di **San Benedetto**, proposta dal **comune** e dall'**Amat**, con il contributo del **Ministero della Cultura** e della **Regione Marche** e con il sostegno di **BIM Tronto**, è **venerdì 25 e sabato 26 febbraio**, alle **ore 20,45**, con **“Dentro - Una storia vera, se volete”**, in esclusiva regionale, prodotto da **La Corte Ospitale** con **Operastate Festival Veneto**, scritto, diretto e interpretato da **Giuliana Musso**, affiancata da **Maria Ariis**.

Regista, autrice, interprete e una delle maggiori esponenti del teatro d'indagine, un teatro che si colloca tra il giornalismo d'inchiesta, l'indagine, la poesia, la denuncia e la comicità, **Giuliana Musso** affronta in questo spettacolo, da lei ideato per la **Biennale Teatro Atto IV Nascondi(No)**, il tema della **violenza sessuale consumata in famiglia**, un'esperienza tanto drammatica quanto difficile da raccontare e da ascoltare: una madre che scopre una terribile verità, una figlia che la odia e un padre che è innocente, fino a prova contraria.

Attraverso la suggestione e la forza della parola che si fa testimonianza, la Musso vuole rimuovere il velo che nasconde la violenza e ridare, così, voce alla verità, spesso inascoltata, dei figli, al loro inconsolabile dolore, alla loro rabbia e al loro, seppure ingiustificato, senso di colpa.

Diplomata alla Civica scuola d'Arte Drammatica “Paolo Grassi” di Milano, Giuliana Musso ha recentemente ricevuto il **Premio della Critica**, a coronamento del suo **ventennale percorso di attrice e di autrice teatrale**. Dopo aver lavorato come attrice in diverse produzioni di prosa contemporanea e di commedia dell'Arte, prediligendo lo studio dell'im-



provvisazione comica, della maschera e della narrazione, dal 2001 ha cominciato a dedicarsi esclusivamente a progetti di teatro d'indagine, firmando tutti i testi che ha portato in scena.

“Dentro è la messa in scena del mio incontro con una donna e con la sua storia segreta. La storia di una verità chiusa dentro ai corpi e che lotta per uscire allo scoperto – spiega la Musso. “In tutte le vicende di abuso sui minori che io ho conosciuto per voce delle vittime nessun colpevole è mai stato condannato. La violenza sessuale è un segreto che permane tutta una

vita dentro alle case, dentro agli studi dei medici, degli psicoterapeuti o degli avvocati, in quelle dimensioni private in cui le vittime possono restare confinate senza venire riconosciute. I fini compassionevoli del segreto quasi sempre si fondono con quelli vergognosi della censura e con quelli inconsci del tabù. L'esistenza stessa delle vittime, con la loro rabbia inavvicinabile o con il loro inconsolabile dolore, ci turba fino alle radici e così, pur di non maneggiare l'odio dei padri, deploriamo quello dei figli”.

Molto più che teatro d'indagine, *Dentro* è una vera e

propria **indagine sull'occultamento della violenza** a danno dei minori, vittime fragili e innocenti di un segreto che, invece di proteggerle, le danneggia, fino ad annientarle. **I biglietti (20 euro, 15 euro e 10 euro speciale giovani fino a 25 anni e Soci Touring Club) sono in vendita alla biglietteria del teatro nei due giorni precedenti lo spettacolo dalle 17.30 alle 19.30 e il giorno di rappresentazione dalle 17.30, nelle biglietterie del circuito Amat/Vivaticket e online su vivaticket.com.**

Per informazioni: biglietteria del Teatro Concordia (tel. 0735/588246), Ufficio Cultura del Comune di San Benedetto, tel. 0735/794438 – 0735/794587, www.comunesbt.it; Amat tel. 071/2072439, www.amatmarche.net



L'appuntamento successivo sarà **sabato 26 e domenica 27 marzo** con: **Sergio Rubini “Ristrutturazione”** ovvero **disavventure casalinghe raccontate da Sergio Rubini** musiche eseguite dal vivo da **Musica da Ripostiglio**

Pellei: “Abbiamo una grande responsabilità tra giovani ed esperti. Rincari energie

Prosegue la nostra serie di interviste faccia a faccia con i politici sar...
al bilancio Domenico Pellei, per capire meglio quali siano le opport

Come non partire, assessore, da quanto sta accadendo in queste ore in Ucraina. Sembra che la storia non ci abbia insegnato nulla.

“E' vero, stamattina sono andato a correre e c'era un'alba bellissima. Senza bombe. Molti cittadini europei, esattamente come noi, si sono svegliati di soprassalto con gli aerei lanciamissili sopra le proprie teste. Il primo pensiero, lo rivolgo sicuramente a loro, nella speranza che la situazione possa risolversi tempestivamente, tramite la diplomazia”.

Quindi si alza molto presto la mattina? Ci dica di più riguardo la sua giornata tipica da assessore.

“Sì, mi sveglio alle prime luci dell'alba e dedico la prima ora e mezza della mia giornata all'attività fisica, con una camminata o una corsa sul lungomare. Alle 8:45 sono in Comune, anche se, avendo un altro lavoro, non trascorro tutta la settimana qui. Il martedì ed il giovedì sono le giornate più intense, perché abbiamo le riunioni di giunta”.

Qual è l'altro suo lavoro?

“Sono consulente in qualità e sicurezza alimentare. Seguo le aziende da oltre 20 anni e da qualche mese ci stiamo espandendo come società. Sono laureato in chimica e tecnologie farmaceutiche, con master in chimica degli alimenti. Ho studiato a Bologna tra l'88 e il '94 ed è stata una grande esperienza formativa, Quelli erano anni molto vivi”.

Siete una giunta molto variegata. Come sono i rapporti con i suoi colleghi di maggioranza?

“I rapporti coi compagni di giunta sono ottimi, sono circondato da persone molto motivate. Affrontiamo i temi in maniera oggettiva, senza pensare al riscontro di popolarità o di consenso che ci possano portare. Questo accade perché nessuno ha il fine



di dover essere riconfermato tra 5 anni, l'unico nostro interesse è fare il bene dei cittadini. Lavoriamo con piacere”.

Alcuni vi definiscono principianti, altri considerano Spazzafumo un esordiente in mano a "politici navigati". Come ribatte?

“Essere dei principianti non vuol dire non avere competenze e professionalità per servire la pubblica amministrazione. Io credo che siamo una giunta ben bilanciata tra chi ha esperienza e chi si trova per la prima volta nella macchina amministrativa. La nostra forza è proprio questa: c'è il giusto mix tra giovani ed esperti”.

Ora entriamo nel vivo dell'attualità politica: la desecretazione della commissione relativa al manto erboso del Riviera. Tutto ora sarà alla luce del sole?

“Ho fatto parte della commissione insieme a Gabrielli, abbiamo trasmesso gli atti alla Procura della Repubblica e alla Corte dei Conti. La tutela del bene pubblico è stata assolta in pieno. L'atto della desecretazione, è più formale che sostanziale. Perché fu secretata? Ci sono aspetti di privacy importanti da salvaguardare tra parti coinvolte. Ora il segretario generale sta facendo le sue valutazioni. L'importante è che non si violino le leggi”.

Questione Pnrr. Chi più di lei,

che è assessore al bilancio, può dirci a che punto siamo con obiettivi e finanziamenti?

“Sulla questione del Pnrr siamo a buon punto, abbiamo messo in piedi un tavolo di coordinamento intersettoriale all'interno del Comune, che serve proprio affinché i progetti dialoghino fra loro su problematiche diffuse. La natura polimorfa dei bandi europei, ci ha spinto a creare un tavolo che includa il sociale, la cultura, l'ambiente e l'efficientamento energetico. C'è grande progettazione sui bandi delle scuole, finalizzati a rendere i plessi dei luoghi in cui i ragazzi possano svolgere attività a tempo pieno, così da offrire sostegno ai genitori che lavorano. Ad esempio, stiamo lavorando per riqualificare palestre e mense, oltre alla creazione di un nuovo polo scolastico in via Togliatti, dove doveva essere costruita la vecchia Curzi”.

Ad esempio i ragazzi della scuola Curzi non hanno la palestra, avete pensato ad una soluzione?

“In questo momento accade che la palestra è costruita laddove doveva essere collocata la scuola, che tuttavia è stata poi trasferita nel vecchio tribunale. Quindi gli alunni devono fare circa mezzo chilometro a piedi, per svolgere l'ora di attività motoria. Tra i bandi in scadenza il 28 febbraio, abbiamo infatti previsto la costruzione di una

palestra all'aperto nel piazzale antistante il plesso, che oggi è poco sfruttato, così che col bel tempo, i ragazzi possano svolgere l'attività fisica, nei campestri da gioco. Inoltre ci sono altri bandi, che vanno nell'ottica dell'efficientamento energetico del teatro Concordia e del Palazzo comunale, che sono altamente energivori. Non ultimi il bando sport, con la riqualificazione della piscina, ed il bando parchi e giardini per valorizzare Villa Rambelli, con scadenza il 12 marzo”.

Insomma state mettendo mano a ciò che la passata amministrazione non ha fatto?

“No, non sono così speculativo. Noi abbiamo uno strumento che 5 anni fa non esisteva, dobbiamo riconoscerlo. Il contesto storico in cui ci troviamo, ci offre delle possibilità di investimento straordinarie. L'unico merito che possiamo attribuirci, è quello di avere idee e progetti chiari. Non sono qui per dire che la colpa è unicamente di chi ci ha preceduti, anche perché la chiusura della piscina o di Villa Rambelli, risale a più di 5 anni fa. Questa è un'amministrazione che vuole fare delle scelte, abbiamo una grande opportunità e vogliamo sfruttarla”.

Con la guerra tra Russia e Ucraina i prezzi del gas sono saliti alle stelle. Da assessore al bilancio, come pensa di far quadrare i conti?

“Questa situazione apre a scenari nuovi. Nella relazione del bilancio di previsione 2022, dobbiamo fare i conti con la grande problematica dei rincari energia e gas. Sono aumenti che incidono molto sul bilancio, pertanto, insieme ad Anci, abbiamo aderito ad una richiesta di ristori al Governo, ma non sappiamo ancora l'entità delle risorse. Quando si prepara il bilancio, il pareggio si raggiunge diminuendo le spese e cercando di fare un'operazione di raccolta delle risorse”.

Insabbiabilità. In giunta c'è il giusto mix Energia? Chiesti ristori al Governo"

Sambenedettesi. In questo numero, abbiamo dialogato con 'assessore
Ambiente e le prospettive della città, alla luce dei finanziamenti Pnrr

A cura di ANTONIO DI SALVATORE

se, come l'Imu e la Tari. Stiamo attuando una spending review, focalizzando l'attenzione sul costo delle mense scolastiche e altri centri di costo, cercando di venire incontro ai cittadini".

La prima cosa che le viene in mente per non far sprofondare San Benedetto dall'anonimato? Gabrielli vede la chiave giusta nel terzo braccio del porto. E' d'accordo?

"Per lavoro, mi sono trovato spesso ad interfacciarmi con persone del Nord le quali, quando sono venute a San Benedetto per la prima volta, sono rimaste affascinate dalla peculiarità del nostro porto. Sono assolutamente d'accordo con la linea di Gabrielli, che può essere arricchita con l'integrazione dell'attività ristorativa. Penso che si possa dar vita ad una movida sana, che non rechi disagio ai residenti, in un ambiente così caratteristico tanto per i sambenedettesi, quanto per i turisti. Basti pensare al successo che hanno riscosso le attività di ristorazione del pescato. E' chiaro che dobbiamo completare il lungomare, ma San Benedetto deve tornare a splendere per l'attività turistica che non riguarda solo la spiaggia, bensì un turismo di tipo esperienziale, con una valorizzazione particolare del porto. In fondo, un amministratore dev'essere in grado di leggere ciò che il cittadino vuole, serve visione".

L'area deve dialogare per forza di cose col Ballarin. Che futuro vede nell'ex stadio della Samb?

"Il primo bando che abbiamo ottenuto, è proprio quello del Ballarin. Ecco, credo che su questo progetto ci giocheremo la faccia perchè abbiamo 2 milioni e 440 mila euro di risorse. Dev'essere un'area a vocazione ambientale, sportiva e sociale. Io la vedo come uno spazio green, inclusivo, ecosostenibile e fruibile da tutti i ragazzi che praticano sport. Inoltre ospiterà i concer-



ti".

Prima ci ha parlato dei rapporti con la maggioranza. Come sono invece quelli con l'opposizione?

"Ho ottimi rapporti di rispetto politico. In questo momento non mi sembra ci sia una minoranza agguerrita, fatta eccezione per alcune schermaglie strumentali, che si potrebbero evitare. Conosco bene Piunti, abbiamo fatto opposizione insieme durante il mandato Gaspari".

Canducci ha detto che aspetterà almeno un anno e mezzo prima di criticare. Lo sta facendo?

"Devo dire che non si è espresso in maniera polemica, anzi su alcune cose è stato anche propositivo. Non mi sembra di vedere livore da parte della minoranza, non è un'opposizione belligerante. La politica è una cosa seria, al cittadino non interessano le lotte o i battibecchi personali. Così si dà solo l'idea dell'uno contro l'altro".

Su questo anche la stampa e i social hanno il loro ruolo. I politici usano i giornali per battibeccare tra loro, non crede?

"Sì è vero, spesso alcune dichiarazioni vengono rilasciate per mandare dei segnali a politici avversari. Io penso che si faccia prima a sedersi davanti ad un tavolo e parlarne concretamente. I giornali dovrebbero

sfilarsi dal ruolo di bacheca di comunicati. Riguardo i social ho un rapporto un po' conflittuale, riesco a malapena a gestire Facebook. Sono chiaramente una parte importante della vita di oggi, ma credo che continuo più i rapporti reali, dal vivo, che non potranno mai essere rimpiazzati. Dovrei migliorare con i social, i miei figli sono più bravi di me".

A proposito, quanti figli ha?

"Sono sposato e ho 3 figli, due femmine ed un maschio, rispettivamente di 18, 20 e 22 anni, che studiano".

Ultimo grande tema: la sanità. È realmente possibile un ospedale di primo livello, come qualcuno ha affermato nei giorni scorsi?

"La risposta al bando non equivale matematicamente ad ottenere i fondi. Poi, al di là dei campanilismi, noi dobbiamo fare un'analisi oggettiva dei numeri e della realtà. La Riviera, che parte da Cupra ed arriva fino ad Alba Adriatica, ha un bacino di utenza ospedaliera di 100 mila abitanti. L'ospedale andrebbe fatto sulla costa o nei pressi della costa. E' un fatto oggettivo, non una rivendicazione campanilistica. Oltretutto, ad oggi, il Madonna del Soccorso è in una posizione difficile da raggiungere. Dal Centro Agroalimentare, d'estate, si fa prima ad arrivare al Mazzoni rispetto al nostro nosocomio".

Appunto per questo perchè non richiederlo a metà strada? Se le cose non cambiano il primo livello rimarrà ad Ascoli, come ha anche affermato lo stesso sindaco Fioravanti.

"Bisogna collocarlo in una zona accessibile al nostro bacino, che sia San Benedetto o Montepandone. Io non sono contrario all'ospedale di Vallata la quale, nell'ottica di città-territorio, è a tutti gli effetti parte integrante del nostro Comune. Dobbiamo tutelare i cittadini, ragionando come territorio, non è possibile che 100 mila abitanti debbano andare a 35km di distanza per avere un nosocomio di primo livello".

Per concludere, che consiglio darebbe ad un giovane aspirante politico?

"Bella domanda. Gli consiglieri di affrontare la sua aspirazione insieme a degli amici. Questo lo spingerebbe ad instaurare un dialogo, un confronto ed un aiuto reciproco, anche con chi ha opinioni diverse dalla propria, cosa che se sei da solo non puoi maturare. L'esperienza più bella che conservo della mia attività politica, è infatti quella con il Centro Civico Popolare. Se si è uniti da valori e passione, si riesce sempre a trovare un accordo comune, senza mai lasciarsi attrarre da interessi estemporanei".

Samb-Nereto Ds Teodoro: "Che onore giocare al "Delle Palme"

In vista della gara di domenica contro il Nereto, abbiamo contattato ed intervistato il direttore sportivo degli abruzzesi **Franco Angelo Teodoro**.

Il Nereto arriva da tre pareggi consecutivi contro Matese, Notaresco e Tolentino subendo due gol e segnandone due. Domenica affronterete la Samb che sta risalendo la classifica

"Tre pareggi che gridano vendetta, in un caso in particolare l'ultimo con il Tolentino ci siamo sentiti defraudati, da una disattenzione veramente grave ma il calcio è anche questo. A volte i condizionamenti delle classifiche portano a fare scelte non sempre giuste. Per quanto riguarda la gara di domenica mi aspetto una gara gagliarda da parte dei ragazzi che stanno crescendo in maniera esponenziale in qualità e convinzione, ed è un'ottima occasione per loro per mettere in evidenza tutte le loro capacità. Ci sentiamo onorati di giocare in un piccolo tempio del calcio, per noi è motivo di orgoglio sfidare una squadra con una storia di calcio molto importante in una città che vive per il calcio da sempre, per cui il blasone è altissimo ma anche la rosa non scherza. Ritengo la Sambenedettese una squadra molto forte per questa categoria che è partita tardi ma ha le possibilità anche di raggiungere i play-off, se continua con il rendimento attuale. Noi cercheremo naturalmente d'impedirlo sportivamente parlando".

Nella stagione attuale la sua squadra ha trovato un po' di difficoltà, dista ad undici lunghezze dalla zona play-out.

"Siamo partiti malissimo in una categoria nuova per la città, con grandi difficoltà, sebbene l'amministrazione comunale con il sindaco e il vicesindaco si siano veramente spesi tanto, il loro impegno è stato encomiabile. A noi sono successe troppe cose che hanno destabilizzato l'ambiente e certamente l'avvicinarsi continuo di calciatori e tecnici non ha aiutato a fare bene. La mancanza di un settore giovanile si è sentita oltremodo in maniera traumatica e pena l'esclusione dal campionato Juniores. La mancanza di scelte di fuori quota per la prima squadra è stata molto condizionante".

Questo torneo si sta rivelando equilibrato, molte squadre che si giocano i play-off e la salvezza.

"È un campionato equilibrato con un livello tecnico orientato verso il basso rispetto agli anni passati, gli effetti della crisi sono stati devastanti ai fini dei reperimenti dei mezzi finan-

ziari da parte di molte società e tra queste anche noi. Dispiace solo che abbiamo trovato le condizioni forse troppo tardi per recuperare il distacco dalle terz'ultime ma ci proveremo fino in fondo e ci crediamo".

Nel novembre 2021 è arrivato Boito, attaccante classe 2001, che fino ad oggi sta dimostrando con i suoi gol di essere un valore aggiunto in attacco. Come siete arrivati ad ingaggiarlo?

"Per quanto riguarda Boito è un ragazzo di grandi prospettive, ha ancora grandi margini di miglioramento, ma si prefigura per lui un futuro da professionista, ma posso assicurare che ci sono giovani nel gruppo altrettanto bravi che meritano attenzione. Per quanto riguarda i meriti non siamo nuovi al lancio di attaccanti: Paudice, Barlafante, Boito, tutto frutto di uno spirito di attenzione verso giovani promettenti, in questo caso pescati al sud dove ritengo che i campionati siano agonisticamente più difficili e competitivi. Per questo dobbiamo ringraziare il nostro consulente di mercato Antonio Palermo e la conoscenza dei campionati calabresi da parte del nostro team manager Gianluca Greco, nonché il vicepresidente e Antonio Palermo, direttore tecnico, e per ultimo io. La condivisione nelle scelte di dare spazio ai giovani fanno sì che possano fare la differenza rispetto ai più prezzolati e stanchi campioni del passato".

La panchina è stata assegnata a Del Grosso. Pensa che un allenatore come lui, che è stato calciatore ad alti livelli, possa far esprimere al meglio la squadra?

"Parlerò solo dell'ultimo citato perché merita davvero i complimenti, arrivato troppo presto ad allenare la categoria, ha saputo reagire alla grande trasformandosi oggi in un allenatore maturo, esperto e pronto per una grande piazza. Sta dimostrando tutte le sue capacità e i valori che sa mettere in campo, senza tralasciare la grinta che aveva da giocatore e che riesce a trasferire al gruppo che lo segue. Sta ottenendo dei risultati tangibili ogni domenica che alimentano il fuoco della speranza di raggiungere una salvezza ormai da molti considerata compromessa. Lui ci crede, io ci credo, tutti ci crediamo ancora e mi sento di dire che mister Del Grosso allenerà ad alti livelli, lo merita con tutto il cuore e il raziocinio".

A cura di

VALERIO FAGIOLI

Notaresco-Pda. Tre sconfitte nelle ultime quattro, ma i play-off sono lì



Si disputerà domenica prossima allo stadio "Vincenzo Savini". Martedì mister Epifani (foto) aveva rassegnato le dimissioni ma la società le ha respinte

Dopo i due stop consecutivi contro Chieti e Samb, la squadra del comandante Ciampelli vuole rialzare la testa; la prima occasione utile sarà domenica 27 febbraio, giorno in cui allo 'Stadio Savini' **gli orange affronteranno il Notaresco** di mister Epifani.

Decima posizione in classifica per gli abruzzesi, con 32 punti totalizzati in 21 partite. Non un periodo brillante per i rossoblù: **tre sconfitte negli ultimi 4 incontri**, e un gol che manca da ben 250 minuti.

Risultati che non hanno però compromesso del tutto la classifica dei rossoblù, ancora distanti un solo punto dall'ultimo posto utile in zona play-off.

Dopo la sconfitta per 2-0 contro il Vastogirardi, l'allenatore degli abruzzesi Massimo **Epifani si era deciso a rassegnare le proprie dimissioni** dopo i risultati decisamente poco soddisfacenti delle ultime uscite.

Nella giornata di martedì, però, dopo una riunione tra dirigenza e gruppo squadra, **la società rossoblù ha deciso di respingere le dimissioni** del tecnico di origini pescare-

si. Di seguito la nota divulgata martedì dal club:

"La società S.n. Notaresco 2018 comunica che in data odierna, dopo una riunione tra la dirigenza ed il gruppo squadra, vengono respinte le dimissioni del tecnico Massimo Epifani rassegnate nella serata del 21 febbraio. Tale decisione è arrivata dopo una serie di attente valutazioni.

Le responsabilità, infatti, sono da condividere equamente tra tutte le parti in causa interne alla società ed il gruppo squadra, nessuno escluso".

Insomma, una situazione societaria tutt'altro che pacifica in casa Notaresco, con i punti in campo che rappresentano l'unica soluzione in gioco.

Riguardo la rosa abruzzese, occhio al bomber **Francesco Maio**, attaccante classe '93 a quota 11 reti in campionato, certamente il pericolo numero uno per la formazione di Ciampelli.

Probabile formazione

Notaresco (4-4-2): Shiba, Belardinelli, Speranza, Lopez Petrucci, Sorcini; Diarra, Bruno, Massarotti, Esposito, Valenti, Maio.

Su www.rivieraoggi.it e www.picenooggi.it

24 Febbraio 2022

In fiamme un impianto di aspirazione, intervento dei pompieri

E' accaduto a Porto Sant'Elpidio, Vigili del Fuoco in azione in una ditta. Nessun ferito.

Vento e mareggiate, allerta

meteo dalla Protezione

Civile per il 25 febbraio

Avviso valido dalle 12 fino alle 24.

Venarotta, bosco in fiamme. Pompieri al lavoro per tutta la notte

Situazione sotto controllo e bonifica in corso, nessuna conseguenza a persone o cose.

Disoccupazione, Galanti (Pmi-A): "Nelle Marche possibili voucher per autotrasporti"

Il segretario nazionale: "La crescita della domanda di lavoro non corrisponde ad un'offerta altrettanto corposa a causa della scarsa disponibilità di personale formato".

Minacce e porto ingiustificato di armi, nei guai 47enne.

Truffa sul Web, una denuncia

Carabinieri in azione nel Fermano, provvedimenti inevitabili dopo gli accertamenti compiuti dai militari.

Casa della Comunità a San Benedetto, la delibera di giunta. Individuata area in via Sgattoni

L'approvazione finale dell'operazione dovrà arrivare necessariamente dal Consiglio Comunale che sarà chiamato a validare il tutto.

25 Febbraio 2022

Covid, Draghi: "Non prorogheremo lo stato di emergenza.

Stop mascherine Ffp2 a scuola"

Il premier "Metteremo gradualmente fine all'obbligo di utilizzo del certificato verde rafforzato, a partire dalle attività all'aperto tra cui fiere, sport, feste e spettacoli".

Vandali in azione all'Anfiteatro di Ripatransone, Lucciarini De Vincenzi: "Inconcepibile"

Il primo cittadino: "Spero che almeno chi ha devastato questo luogo non sia un concittadino, perché non si può compiere un gesto del genere nel luogo simbolo".

Tenta di rubare dalle auto in sosta, arrestata 20enne

E' accaduto nel Fermano, la Polizia ha accertato anche che la giovane campana era latitante per altri reati commessi al meridione.

L'ombra del giorno, Scamarcio: "Ascoli fantastica, qualcuno si è pure fidanzato". Porcaroli: "Qui come a casa". Piccioni: "Inizio non male"

Pienone al cinema Odeon per l'anteprima nazionale del film. L'artista pugliese ha svelato che nel Piceno ha avuto inizio la relazione con la collega romana.

Taglierino e furto, due denunce

Persone sorprese, nel Fermano, dai carabinieri del Comando Provinciale dopo alcuni accertamenti compiuti

Bando "Marche: innovazione, scuola, futuro", Ic di Montepandone riserva per demolizione e ricostruzione

Alla luce di più bandi sui fondi Pnrr, in scadenza al bando della Regione, si è ritenuto opportuno individuare nell'elenco anche degli interventi "di riserva".

LE VIGNETTE DI EVO

Da questo numero una pagina intera sarà dedicata ogni venerdì alle vignette di Evo. Gian Marco Marconi tratterà temi vari di attualità , dalla cultura, alla politica, allo sport

**Russian
make up**

